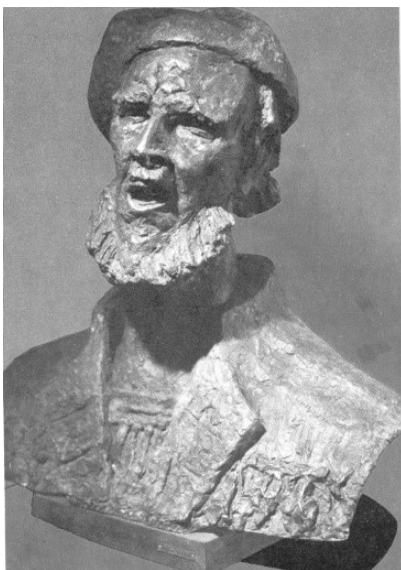


## Michael Gaismair (Ceves 1490 ca. – Padova 1532)



Michael Gaismair - busto in bronzo di Othmar Winkler

**Michael Gaismair**, o *Gaismayr* (Ceves/*ted. Tschöfs*, 1490 – Padova, 15 aprile 1532), fu un politico e rivoluzionario tirolese, capo e ideologo della rivolta contadina in Tirolo e nel Salisburghese tra il 1525 e il 1526.

### Biografia

Gaismair nacque a Ceves (oggi frazione di Vipiteno) intorno al 1490, da una famiglia di contadini e piccoli imprenditori minerari. Studiò alla scuola dell'Ordine Teutonico di Vipiteno (secondo altri presso la "Lateinische Schule" di Bressanone riformata da Nicolò Cusano) e poi forse in un'università italiana la cui identificazione non è però certa.

Nel primo decennio del 1500 divenne segretario del principe-vescovo di Bressanone Sebastian Sprenz. Trovò successivamente impiego come scrivano nelle miniere di Schwaz, per passare poi - dal 1518 al 1524 - alle dipendenze del capitano dell'Adige (ovvero il luogotenente del Tirolo a sud del Brennero) Leonhard von Völs con il compito di arruolare mercenari.

### Michael Gaismair e la rivolta contadina del 1525

Il motivo scatenante della rivolta contadina fu la decisione del Principe vescovo di Bressanone di revocare il titolo di pescatore vescovile alla famiglia Passler, della Valle di Anterselva. Seguirono gravi disordini fomentati dalla famiglia Passler, sia nei confronti del nuovo pescatore che nei confronti delle autorità vescovili. Alla guida dei rivoltosi si era posto Peter Passler. La reazione dell'autorità fu il bando di alcuni componenti della famiglia, la loro cattura e messa a morte. Lo stesso Peter Passler venne catturato e condannato a morte a Bressanone il 9 maggio 1525.

Il 9 maggio 1525 Gaismair partecipò alla liberazione di Peter Passler che veniva condotto al patibolo per aver diretto l'insurrezione contadina in Val Pusteria l'anno precedente. In seguito all'assalto al monastero di Novacella, il 12 maggio 1525 ad opera di centinaia di contadini, Gaismair fu eletto *Feldhauptmann*, ovvero comandante supremo della rivolta.

### La Dieta Provinciale del 1525

Per il giugno successivo Gaismair convocò una dieta (assemblea) provinciale a Innsbruck. In quell'occasione richiese al reggente della Contea del Tirolo, l'arciduca Ferdinando d'Asburgo, una serie di concessioni, i cosiddetti "**Articoli di Merano**", 64 in tutto, redatti in lingua tedesca e veneta per i contadini del Trentino. Alcune delle rivendicazioni erano:

- Eguaglianza di fronte alla legge e redazione di una raccolta di leggi civili e penali
- Abolizione dei privilegi della nobiltà
- Elezione dei giudici e loro pagamento, in modo che fossero indipendenti dall'esazione di pene pecuniarie
- Abolizione del potere della Chiesa, tramite:
  - l'elezione dei parroci
  - la destinazione delle decime unicamente a opere di carità.

La dieta terminò con un compromesso, ma nell'agosto del 1525 Ferdinando fece arrestare Gaismair a Innsbruck, cancellò tutte le sue assicurazioni e represses militarmente la rivolta contadina.

## La redazione degli Statuti e la fine della rivolta

Dopo sette settimane di prigionia Gaismair riuscì a fuggire e si rifugiò in Svizzera, dove - a Zurigo - conobbe il teologo e militare svizzero Ulrich Zwingli, abbracciando la sua Riforma.

In Svizzera (gennaio-marzo 1526) redasse gli statuti che dovevano essere l'alternativa al compromesso di Innsbruck: una repubblica di minatori e contadini, con sede a Bressanone, con le risorse minerarie bene pubblico e beni artigianali venduti sotto controllo statale. Preparò anche militarmente la rivolta con l'aiuto di Zwingli. Il progetto di attaccare Glorenza/Glurns venne scoperto e Gaismair andò allora a Salisburgo, dove fu eletto capo della rivolta.



Targa commemorativa di Gaismair in Prato della Valle a Padova

Nonostante le vittorie sul campo, Gaismair e il suo esercito furono costretti alla ritirata attraverso gli Alti Tauri e la Val Pusteria. Si rifugiò quindi ad Agordo, territorio della Serenissima Repubblica di Venezia, all'epoca in guerra con gli Asburgo (Lega di Cognac). Gaismair combatté nelle truppe venete, espugnando tra l'altro Cremona nel 1526, e si guadagnò il riconoscimento di un vitalizio di 300 ducati che gli consentì di stabilirsi a Padova. Non riuscì però ad ottenere nuove truppe per entrare in Tirolo e riprendere la rivolta. Nel dicembre 1529 l'Austria e Venezia avevano infatti

firmato la pace. Morì nel 1532 a Padova, in Prato della Valle (dove una targa lo ricorda) assassinato con per mano di due sicari che volevano incassare la taglia messa sulla sua testa da Ferdinando I. Non furono perseguiti, né puniti.

La moglie Magdalene Ganner fece appello affinché venisse sepolto in terra benedetta, ma non le fu concesso perché protestante. Quindi, (s)vendute le proprietà, si trasferì a Zurigo con la famiglia.

## Valutazione storiografica

A causa della sua lotta contro Chiesa e Monarchia, Gaismair venne ignorato dalla storiografia della sua epoca. Nel XX secolo la sua figura acquistò maggior notorietà, venendo in un primo tempo strumentalizzata sia da parte comunista (a causa dello spirito comunitario che ispira i suoi statuti e che venne sottolineato addirittura da Friedrich Engels), sia da parte dei nazisti (che esaltavano la sua lotta contro il Conte di Salamanca (ebreo), consigliere di Ferdinando I).

È solo a partire dalla seconda metà del XX secolo che si cerca di valutare la storia di Michael Gaismair secondo criteri non ideologizzanti. In quest'opera si distingue la "Michael Gaismair Gesellschaft", fondata nel 1976.

## Opere teatrali ispirate alla figura di Michael Gaismair

Nel 1899 Franz Kranewitter, tirolese, autore di drammi a sfondo patriottico, scrisse un pezzo teatrale dedicato alla figura del rivoltoso, intitolata *Michel Gaismayr*. Nel estate del 2001, in occasione del festival teatrale *Tiroler Volksschauspiele* venne messo in scena un dramma opera dell'autore austriaco Felix Mitterer dedicato all'ascesa e alla caduta di Gaismair.

Nel 2023 il regista brunicense Wolfgang Moser ha realizzato un docufilm e un film sulla figura di Michael Gaismair. Con quest'ultimo ha ottenuto finora 10 premi in altrettanti festival internazionali.